

A tu per tu con...

# Franco Chimenti



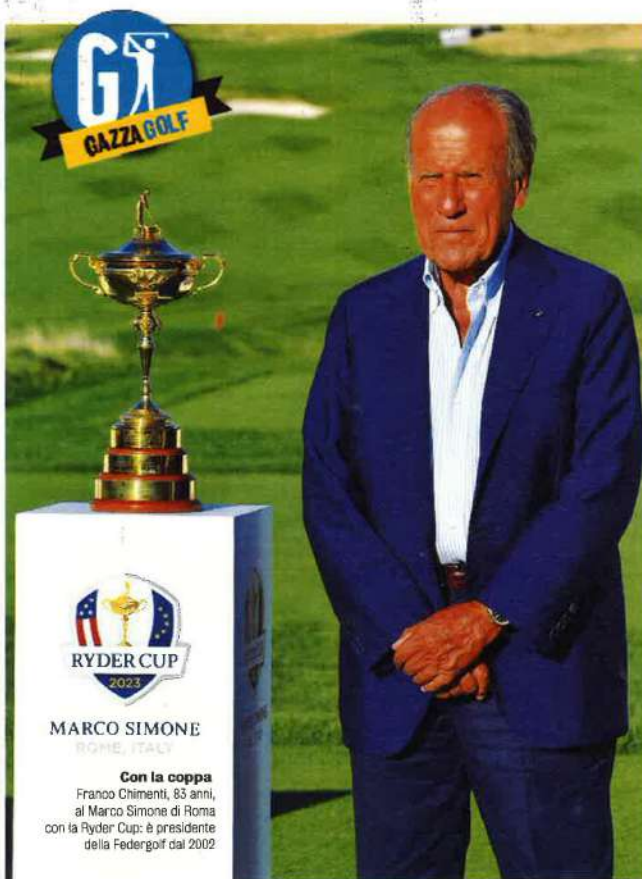
Verso Roma 2023

A sinistra Franco Chimenti con Keith Pelley, a.d. dell'European Tour e neo presidente della federazione internazionale, e a destra con i capitani delle due squadre: Luke Donald per l'Europa e Zach Johnson degli Usa

## PAROLA DI PRESIDENTE

### «CON LA RYDER CUP CRESCEREMO ANCORA FUTURO GARANTITO»

Il n.1 della Federgolf guarda avanti: «Ora centomila tesserati, dopo il torneo aumenteranno. E ai circoli dico che...»



MARCO SIMONE  
ROMA, ITALY

Con la coppa Franco Chimenti, 83 anni, al Marco Simone di Roma con la Ryder Cup: è presidente della Federgolf dal 2002



**Gli italiani Sono molto fiduciosi. I nostri giovani hanno vinto tutto e sono il nostro golf**

**Molinari Francesco rientrerà a vivere in Italia? Ritrovrebbe la gente che gli vuole bene**

di Matteo Dore



sattamente sette anni fa, il 14 dicembre 2015, veniva assegnata all'Italia la Ryder Cup 2022, poi slittata di un anno a causa della pandemia. A fine settembre, al Marco Simone di Guidonia, alle porte di Roma, i migliori golfisti europei e americani si sfidarono nella competizione che fa storia dal 1927. Il presidente della federazione, Franco Chimenti, non vede l'ora di raccogliere i frutti di un'intuizione che fece diventare realtà un sogno che pareva irrealizzabile: «Gli anni sono passati in fretta e finalmente siamo arrivati alla vigilia di questo evento gigantesco»

► Il rinvio per il Covid ha regalato un anno in più. È servito?

«La pandemia è stata una iattura drammatica per il golf. Siamo stati colpiti duramente perché dovendo organizzare una manifestazione così importante avremmo potuto avere risultati maggiori. Ci aspettavamo una situazione diversa e più serena. Ora, con i tempi, siamo in perfetto orario».

► In questi 7 anni sono cambiati ben 6 governi con 5 premier diversi. Come è stata la collaborazione con le istituzioni?

«Siamo partiti con Renzi che ha creduto nel progetto, è stato fondamentale perché ha messo sul tavolo la credibilità del governo e del Paese, ma anche dopo la collaborazione è stata massima. E dobbiamo ringraziare tutti i premier perché abbiamo sempre goduto del credito che ci spettava».

► Lei disse che i benefici della Ryder continuano anche dopo...

«Per l'evoluzione golfistica del paese che l'ha ospitata la Ryder comincia nel momento in cui si chiude la gara sul campo, perché solo allora la gente che magari non la conosceva bene avrà capito di che cosa stavamo parlando. Molti si avvicineranno al golf».

► Qual è lo stato di salute del golf italiano come praticanti?

«Noi siamo felici della situazione attuale perché siamo molto vicini

ai 100 mila tesserati e nelle prossime stagioni ci sarà di sicuro un ulteriore incremento. Sarà notevole. Purtroppo negli ultimi anni c'è stata una crisi mondiale che in Italia ha colpito duramente lo sport e ha fatto sì che alcune federazioni abbiano addirittura rischiato di chiudere i battenti. Noi siamo sopravvissuti bene mantenendo certi valori e poi recuperando».

► I circoli italiani però devono affrontare un periodo duro per i costi altissimi dell'energia.

«La federazione si è fatta promotrice di un'iniziativa nuova e importante, abbiamo offerto la possibilità di creare un consorzio con tutti i circoli italiani. È l'unica via d'uscita e mi pare che l'idea sia stata accolta con grande entusiasmo. Assicuriamo tra il 10 e il 20% di riduzione delle spese subito e

fino al 50% in due anni. La strada è solo questa».

► Il 2022 è stato un anno difficile per i nostri professionisti con l'unico exploit di Migliozi all'Open di Francia. Meglio fra dilettanti. Celli è diventato campione europeo e poi l'Italia ha vinto il mondiale a squadre.

«Io sono molto fiducioso perché i nostri giovani hanno vinto tutto e saranno loro il futuro del golf italiano».

► Però Celli, passato pro, non ha ottenuto la carta attraverso la qualifying school e ora può solo affidarsi a qualche invito.

«Immaginavo proprio quello che è successo. Non perché Filippo non meriti, ma perché si deve stabilizzare e crescere. È giovane, ha solo 22 anni. Bisogna dargli tempo e gli farà bene lavorare duro

per raggiungere certi risultati. Il golf è uno sport difficilissimo».

► Anche le ragazze danno soddisfazioni. Roberta Liti ha appena preso la carta per giocare il Lpga Tour in America.

«Difficile dire quanto sono contento. Quando andò in America al college le ho dato un aiuto perché credevo in lei. Prendere la carta lì è una cosa impossibile, ha raggiunto un obiettivo immenso. E poi ci sono le giovanissime che stanno emergendo. A livello dilettantistico siamo molto forti sia in campo maschile che femminile. Credo nel nostro futuro».

► Continuiamo a credere anche in Francesco Molinari? La speranza è di vederlo a Roma nella squadra della Ryder.

«Si dice che stia pensando di rientrare a vivere in Italia. Ritroverà la gente che gli vuole bene, ne ha bisogno. Ritournerà ai suoi grandi livelli».

► Intanto suo fratello Edoardo è stato scelto come vicecapitano. «Una bella soddisfazione, i Molinari non finiscono mai».

► Quale sarà la prossima sfida di Franco Chimenti?

«Questa è una domanda che non considera la mia età che è molto avanzata. La risposta non c'è, però se sto bene sono capace di inventarmi di tutto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMO TORNEO DELL'ANNO PER IL DP WORLD TOUR

## A Mauritius occasione per Celli e Paratore

Ultimo torneo dell'anno solare per il DpWorld Tour. Da domani a domenica si gioca il Mauritius Open, al Mont Choisy Golf di Gran Baie, in palio c'è un montepremi di un milione di euro. In campo ci sono anche due italiani: Filippo Celli (foto), che cerca spazio in questi suoi primi impegni da



professionista, e Renato Paratore che domenica sarà uno dei primi a presentarsi sul tee della 1 (ore 8.40). Per Paratore questo è il secondo torneo della stagione 2022/23. Nell'Investec South African Open giocato a inizio dicembre ha chiuso in quindicesima posizione. A Mauritius ha l'occasione di confermare il buon risultato.

**Battaglia**  
Negli ultimi anni la crisi mondiale in Italia ha colpito duramente lo sport, ma resistiamo

**Le ragazze**  
Roberta Liti giocherà il Lpga Tour in America. non potete capire quanto sta felice per lei

